

lunedì 15 giugno 2026

Auditorium della Camera di Commercio

Firenze Piazza Mentana, 1

L'evoluzione degli esercizi storici fiorentini

Principali dinamiche e criticità

Giuseppe Salvini – Camera di Commercio di Firenze

Quadro macroeconomico Area Metropolitana

Indicatori macroeconomici caratteristici per la città metropolitana di Firenze*

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Prodotto interno lordo	7,8	0,2	0,4	1,0	0,5	0,6
Deflatore del valore aggiunto	3,1	6,7	2,0	1,9	2,9	2,5
Consumi finali famiglie	7,4	1,2	0,8	1,3	0,7	0,8
Investimenti fissi lordi (Toscana)	4,9	11,7	-1,6	2,5	1,8	0,6
Deflatore consumi (Toscana)	6,7	4,8	1,5	1,6	2,9	1,6
Reddito disponibile	1,7	-0,7	1,9	2,0	0,9	1,6
Export	2,5	0,1	18,9	40,0	-8,0	-5,3
Import	1,3	32,2	24,9	93,6	-13,8	-13,2
Unità di lavoro	4,0	2,9	4,4	0,5	1,4	0,8
Produttività del lavoro	3,8	-2,7	-4,0	0,4	-0,9	-0,2
Tasso di disoccupazione	6,0	4,5	2,7	3,4	3,2	3,0

*Valori concatenati anno di riferimento 2020 Variazioni percentuali sull'anno precedente



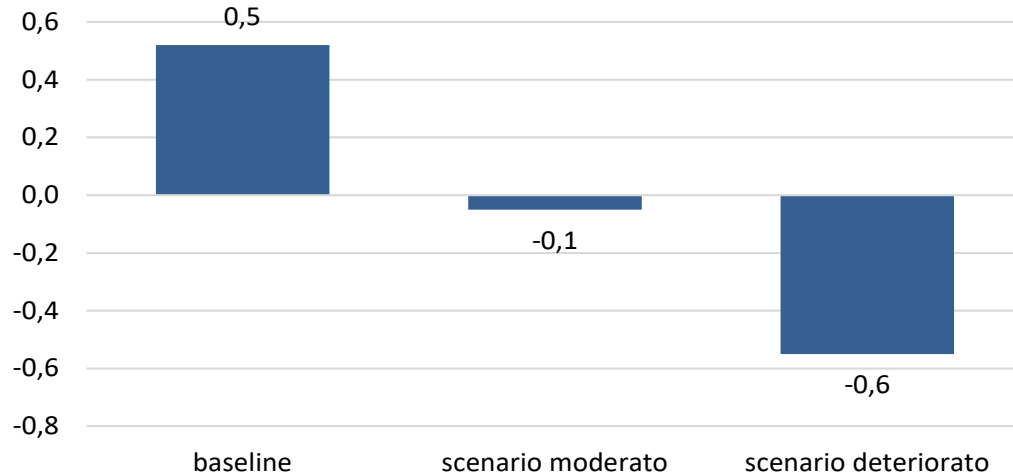
Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese

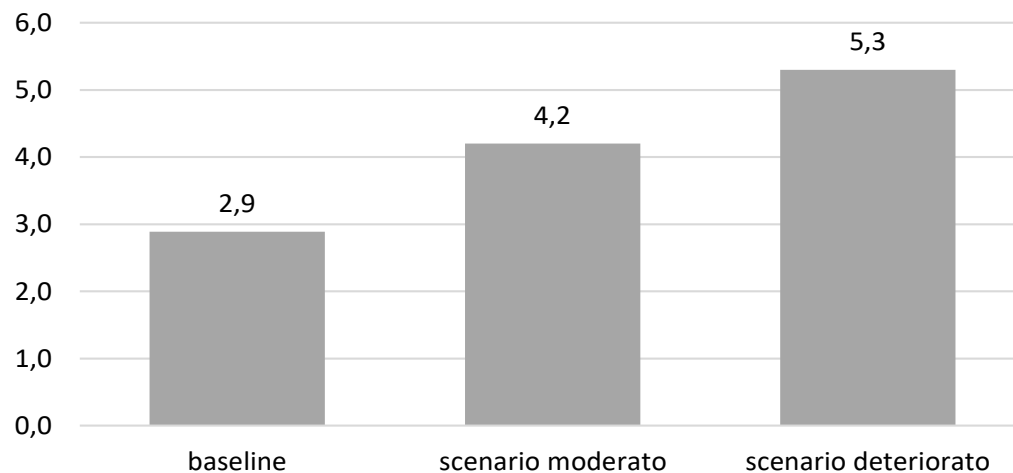
Quadro macroeconomico Area Metropolitana

Effetti del conflitto mediorientale su crescita e prezzi

PIL



Prezzi al consumo



Canali di trasmissione dello shock e impatti

Costi energetici per imprese manifatturiere (moda, minerali non metalliferi, metallurgia, chimica,)	impatto alto
Potere d'acquisto famiglie — erosione da inflazione energetica	impatto alto
Esportazioni: contrazione prevista ma aggravata da domanda estera debole	impatto alto
Turismo internazionale — incertezza geopolitica, costi trasporto	impatto medio-alto
Investimenti fissi — congelamento per incertezza	impatto medio
Mercato del lavoro — frenata UL industria e costruzioni	impatto medio
Nicchie settoriali in tenuta (farmaceutica, meccanica)	parziale tenuta

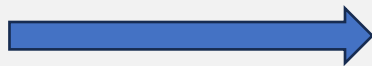


Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese

La struttura del sistema imprenditoriale fiorentino

Ultimi dodici mesi



Ultimi dodici mesi

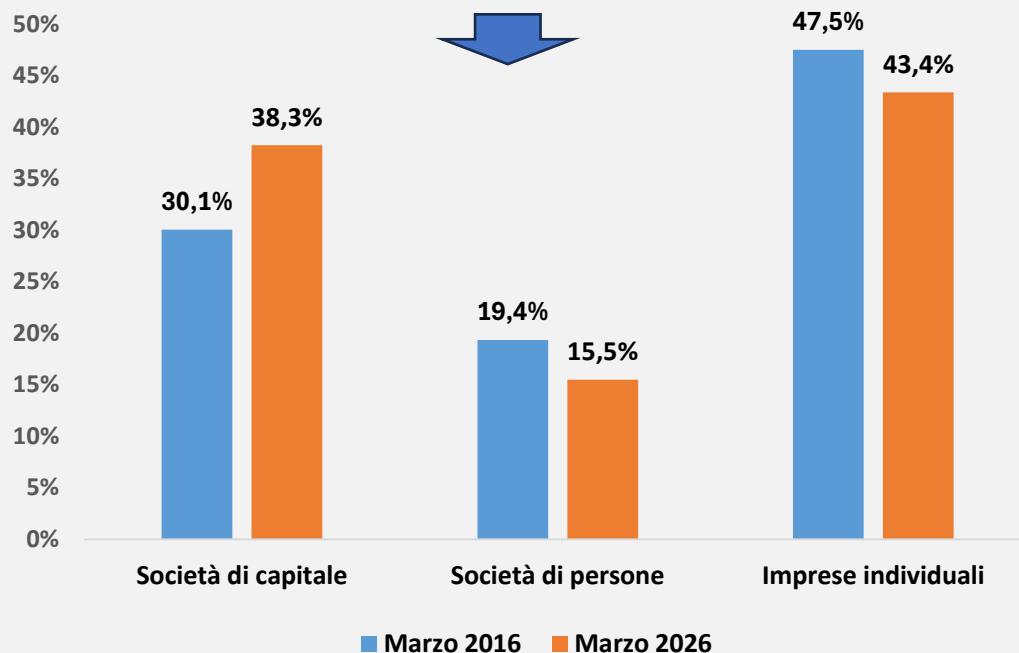


115.042 unità attive

**Saldo positivo
+604 imprese**



Forme giuridiche a Firenze

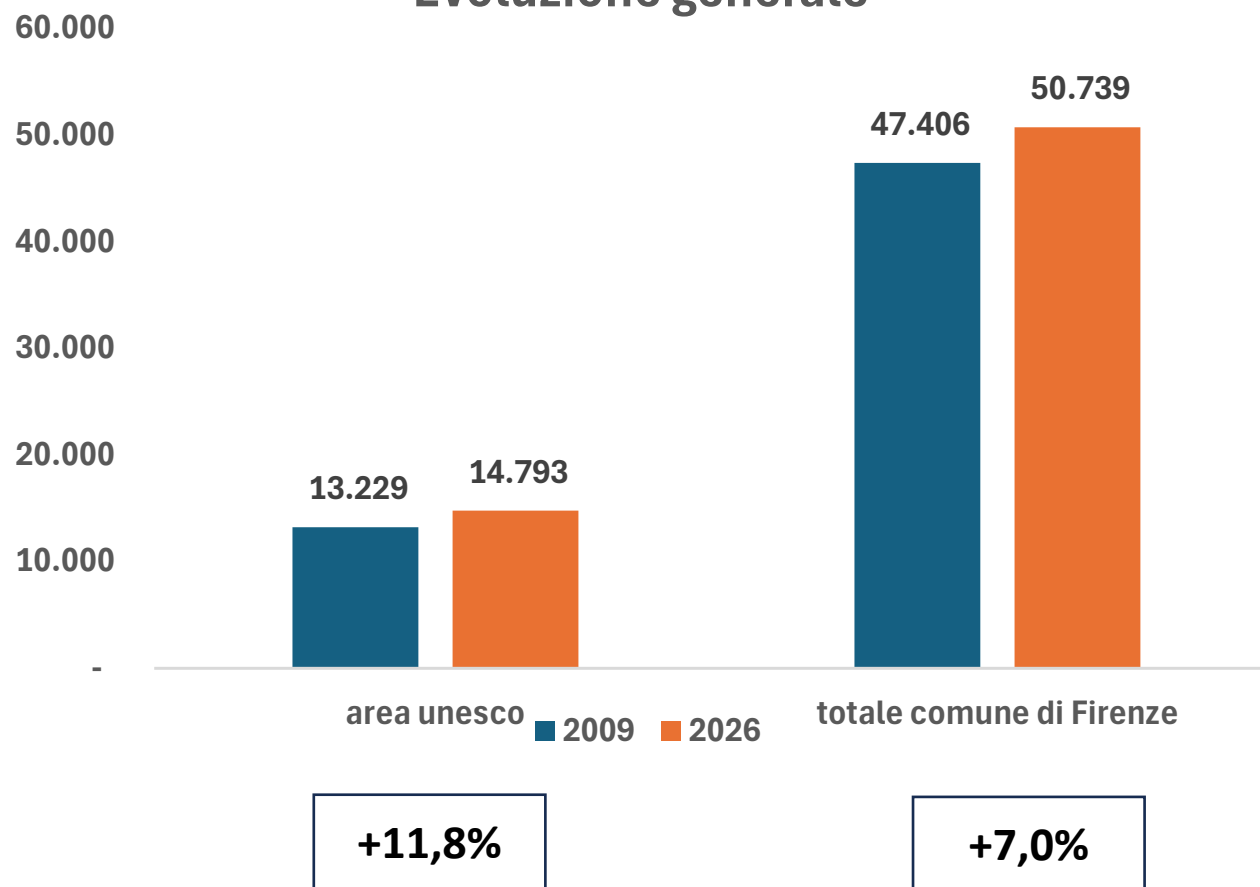


Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese

L'Area Unesco demografia imprenditoriale

Evoluzione generale



Le imprese (sedi e unità locali) che insistono all'interno del perimetro dell'area Unesco vedono – nell'arco temporale indicato – una crescita che risente della forte crescita delle imprese del settore alloggio e ristorazione.

Negli anni l'area è stata – inoltre – attraversata da un mutamento profondo che ne ha trasformato il profilo. **Ad esempio, se nel 2009 le attività artigiane incidono per il 15,1%, a inizio 2026 evidenzia una discesa al 9,8%.**

Di seguito un approfondimento su due aree chiave: commercio al dettaglio e alloggio-ristorazione



Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese

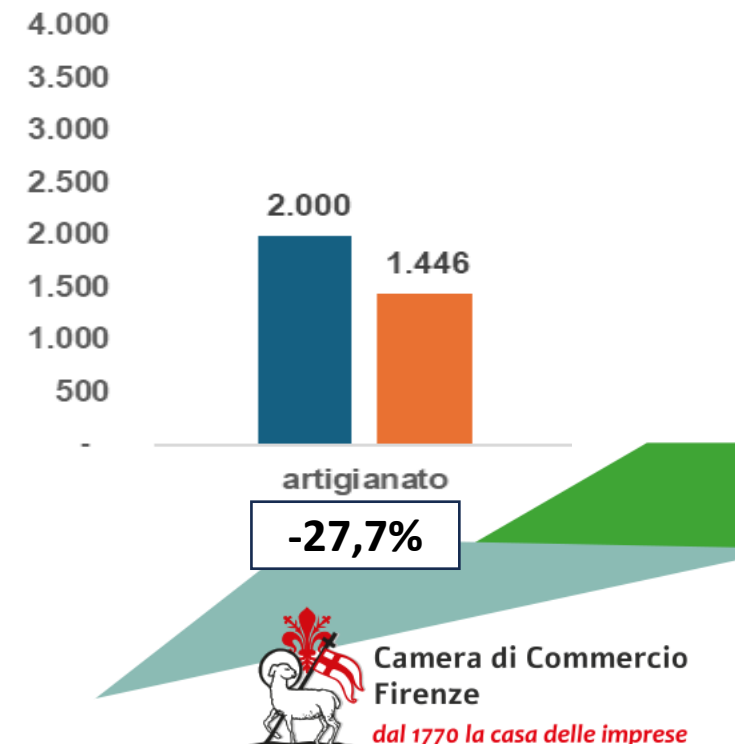
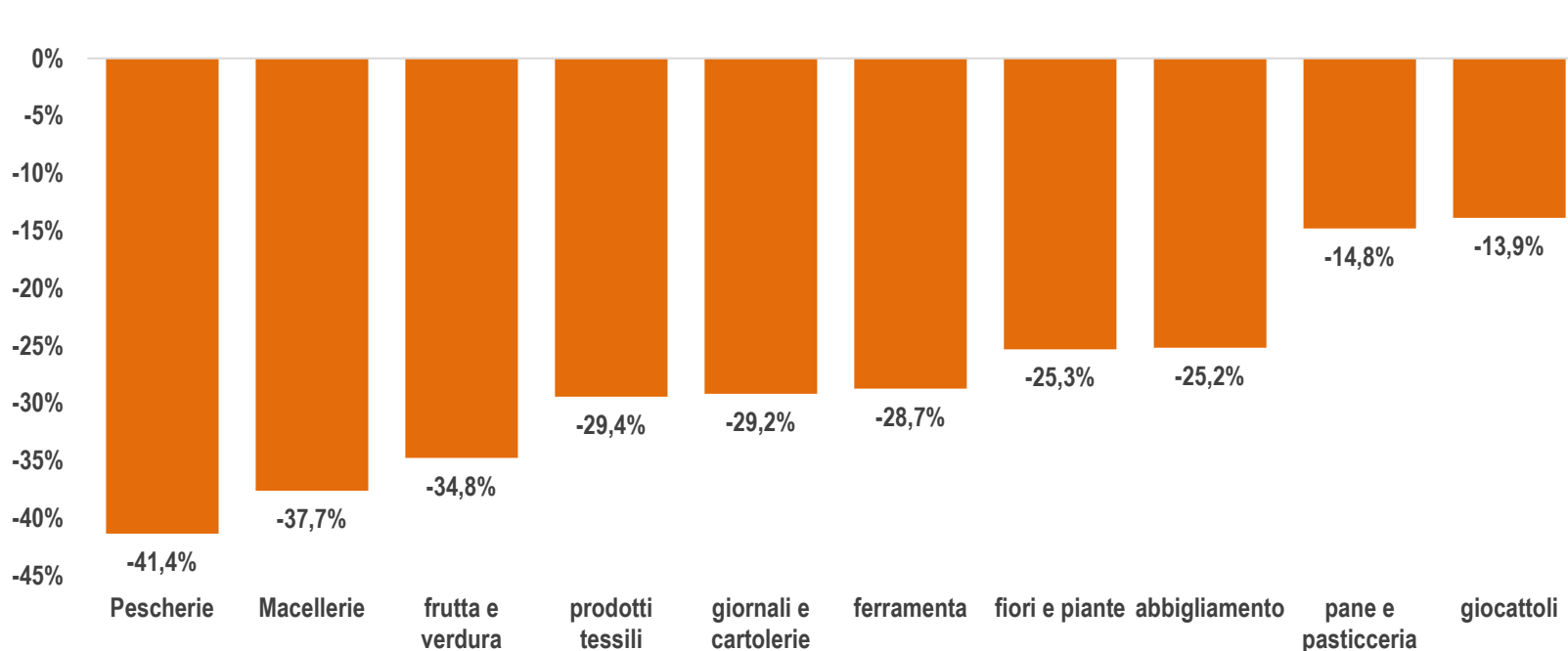
Il commercio di vicinato e l'artigianato

I dati più recenti indicano come – nell'area Unesco – siano presenti 14.793 unità imprenditoriali attive.

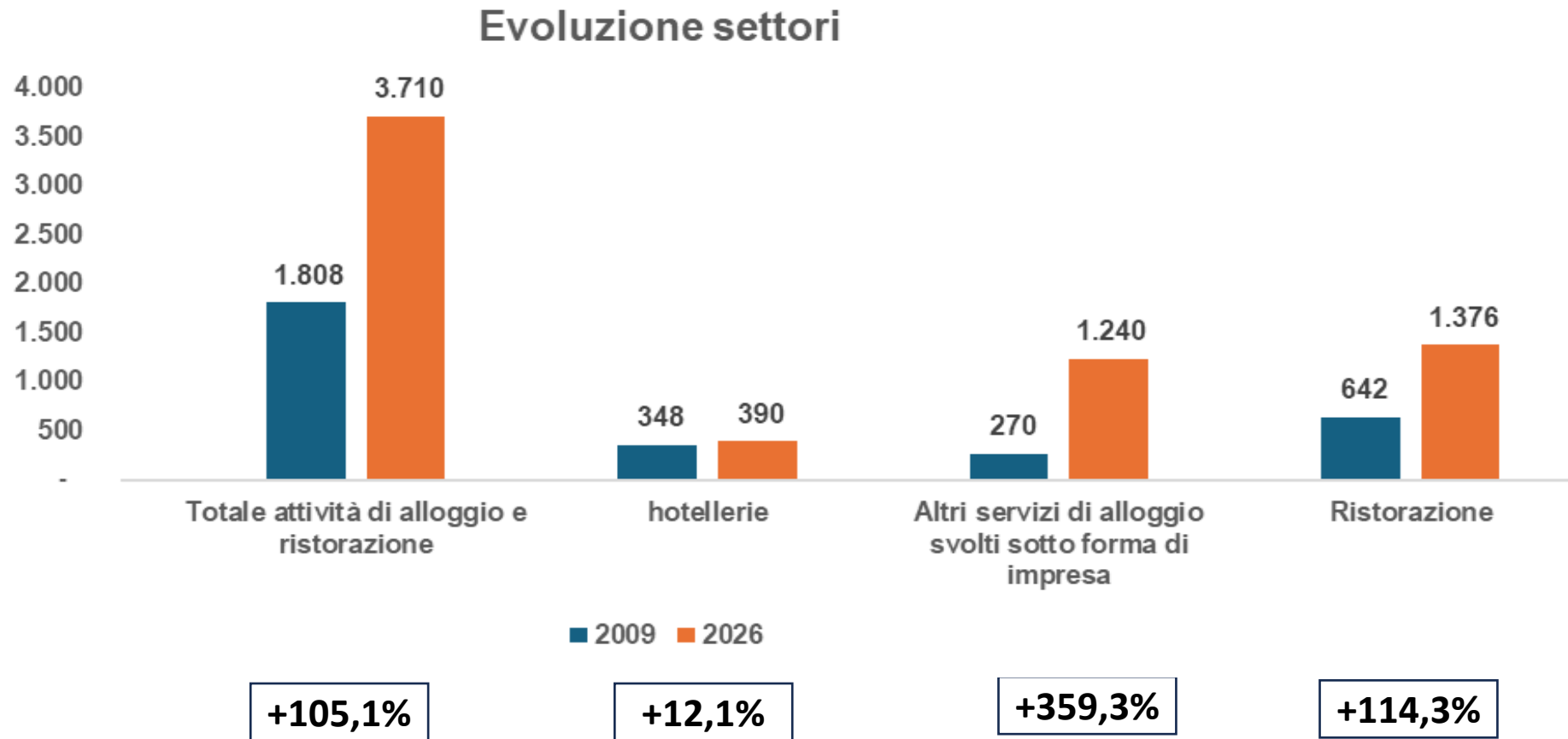
All'interno dell'area Unesco si contano **3.687 attività commerciali** (che dal 2025 includono però – nelle specializzazioni merceologiche – anche le attività svolte sotto forma di commercio ambulante).

Il commercio di vicinato in area Unesco mostra una variazione di **580 imprese in meno rispetto al 2014**.

All'interno del comparto il dato di confronto – sugli ultimi dieci anni per l'intero territorio comunale – evidenzia il calo di svariate specializzazioni merceologiche



L'Area Unesco: servizi ricettivi e di ristorazione



Nel corso di 16 anni i servizi ricettivi sono cresciuti in maniera sostenuta, soprattutto le attività di alloggio non alberghiero, che nell'area Unesco sono passate da 270 a 1.240, mentre tra le attività di ristorazione e somministrazione, balza agli occhi la crescita delle attività di ristorazione.

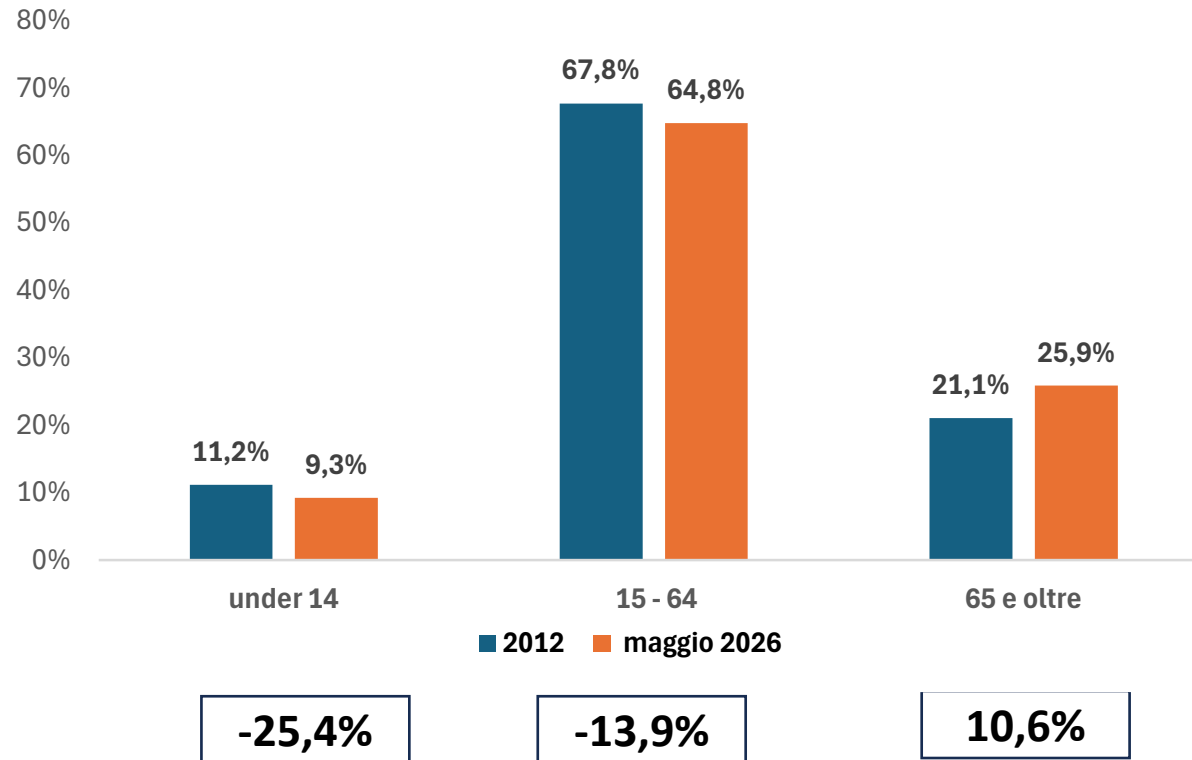


Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese

L'Area Unesco: La popolazione residente nel centro storico

Composizione per età della popolazione residente nel quartiere 1 (centro storico di Firenze) - maggio 2026



La popolazione residente nel centro storico è passata – in dodici anni – da 68.000 a poco meno di 62.000, per un'incidenza sul totale della popolazione fiorentina che è passata dal 18,8% al 17,4%.

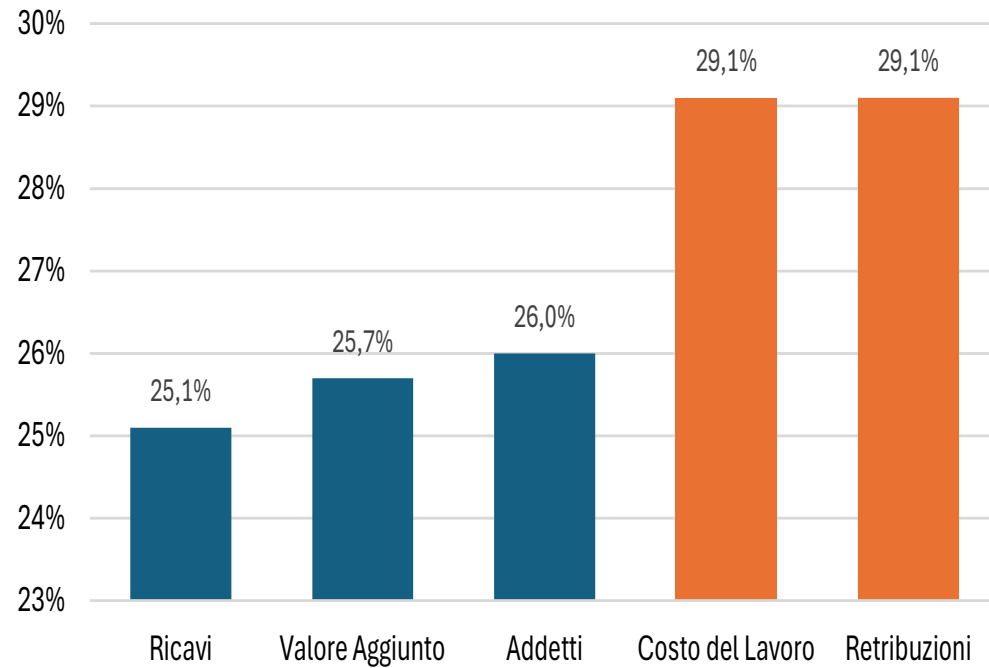
Tra il 2012 e maggio 2026 si è ridisegnata la composizione per classi di età.



Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese

Peso % Area UNESCO su totale Comune



Indicatori di struttura (%)

Indicatore	Unesco	Comune FI	Differenza
Margine VA/Ricavi	32,5%	31,8%	+0,7 pp
Costo lavoro / VA	50,9%	44,8%	+6,1 pp
Retribuzioni / Costo lav.	72,1%	72,2%	-0,1 p.p.
VA per addetto (€)	55.239	55.892	-1,2%
Costo lav. per addetto (€)	28.111	25.038	12,3%
Retribuzioni per addetto (€)	20.275	18.088	12,1%

Il margine dato dal valore aggiunto su ricavi (32,5%) è leggermente superiore alla media comunale (31,8%), il che indica una **buona capacità di trattenere valore sul territorio**

L'area UNESCO concentra circa il 26% dell'occupazione e del valore aggiunto dell'intero comune pur coprendo una porzione limitata del territorio **5km² rispetto ai 102** dell'intero territorio comunale. La specializzazione in turismo, ristorazione, commercio al dettaglio e servizi culturali si riflette in un'intensità lavorativa (costo del lavoro / Valore Aggiunto = 50,9%) significativamente più elevata rispetto alla media comunale (44,8%), segnalando un tessuto produttivo ad alta intensità di manodopera.

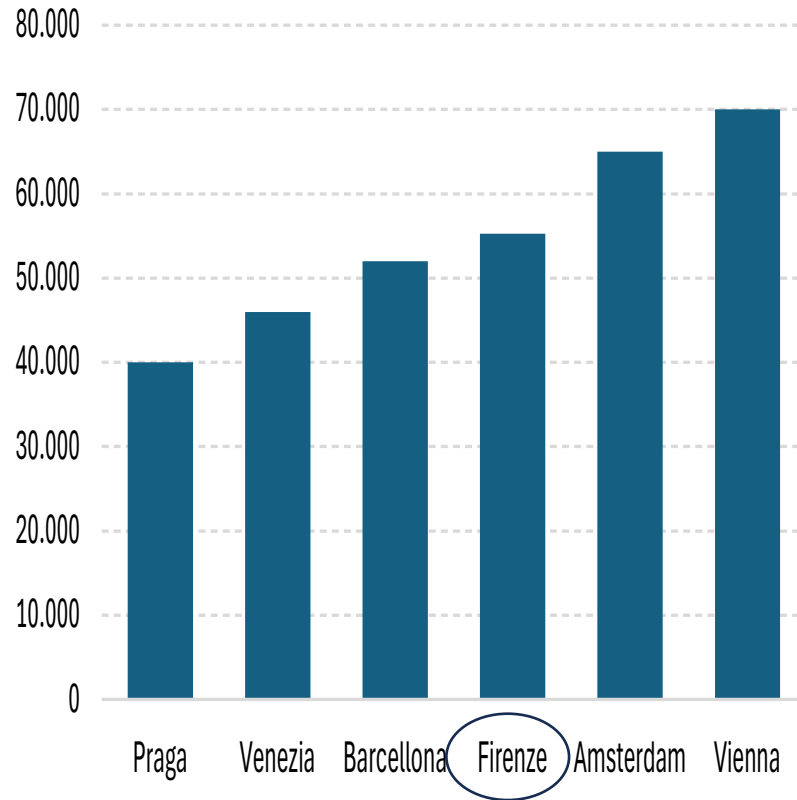


Camera di Commercio
Firenze

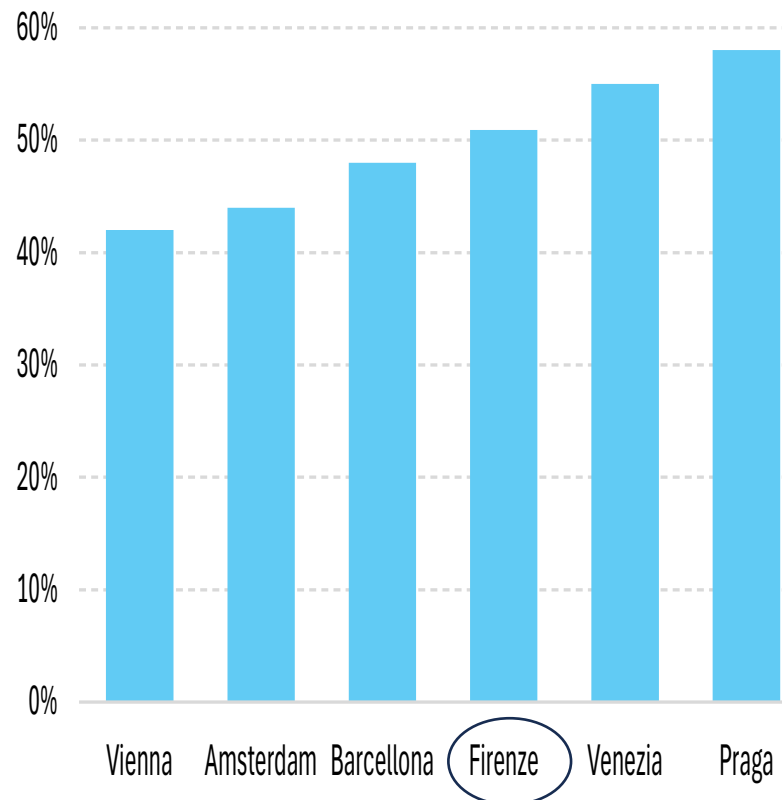
dal 1770 la casa delle imprese

L'Area Unesco nel contesto europeo

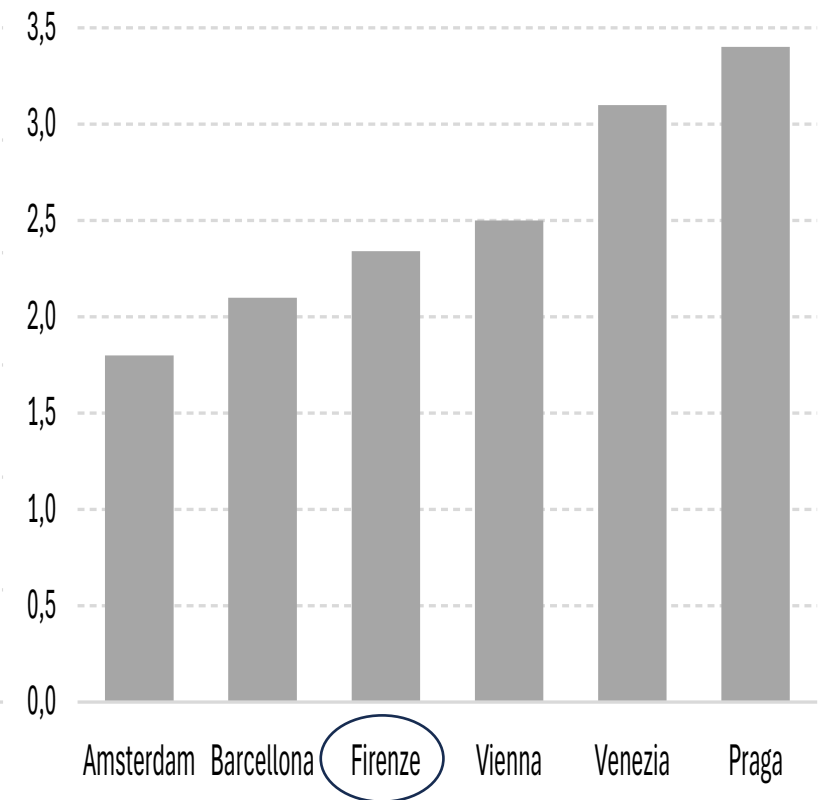
Valore aggiunto per addetto (€)



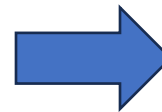
Costo del lavoro su Valore aggiunto



Specializzazione Turismo



Firenze UNESCO si colloca tra Barcellona e Venezia/Praga: più labour-intensive di Amsterdam/Vienna, meno produttiva per addetto. In linea la specializzazione degli addetti nel turismo anche se inferiore a Venezia, Praga e Vienna



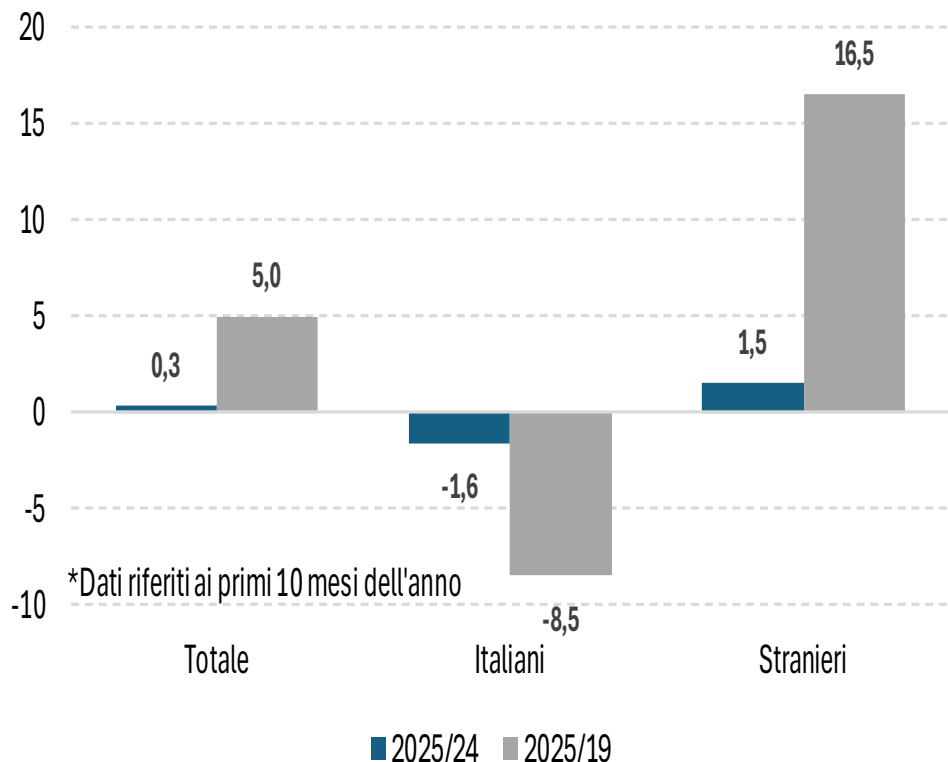
Città	Area di riferimento
Firenze	Area Unesco
Barcellona	Città Vella + Eixample
Vienna	1° distretto (Innere Stadt)
Venezia	Centro storico insulare
Praga	Staré Město + Josefov
Amsterdam	Centrum + canal ring



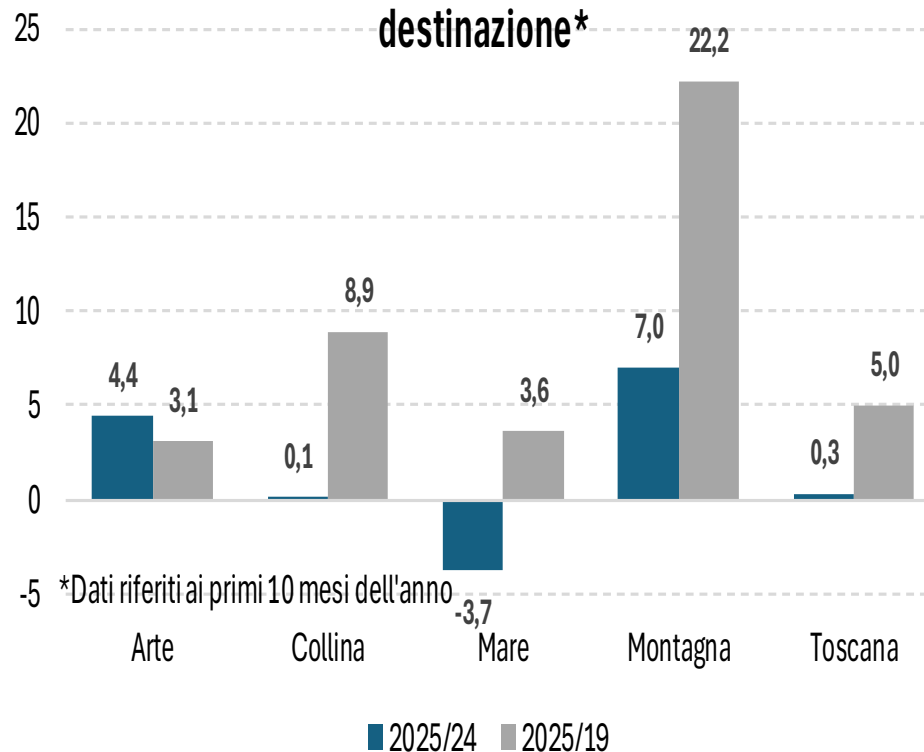
Camera di Commercio Firenze
dal 1770 la casa delle imprese

Turismo: le ultime stime disponibili

Presenze turistiche variazioni % per provenienza*



Presenze turistiche variazioni % per tipologia destinazione*



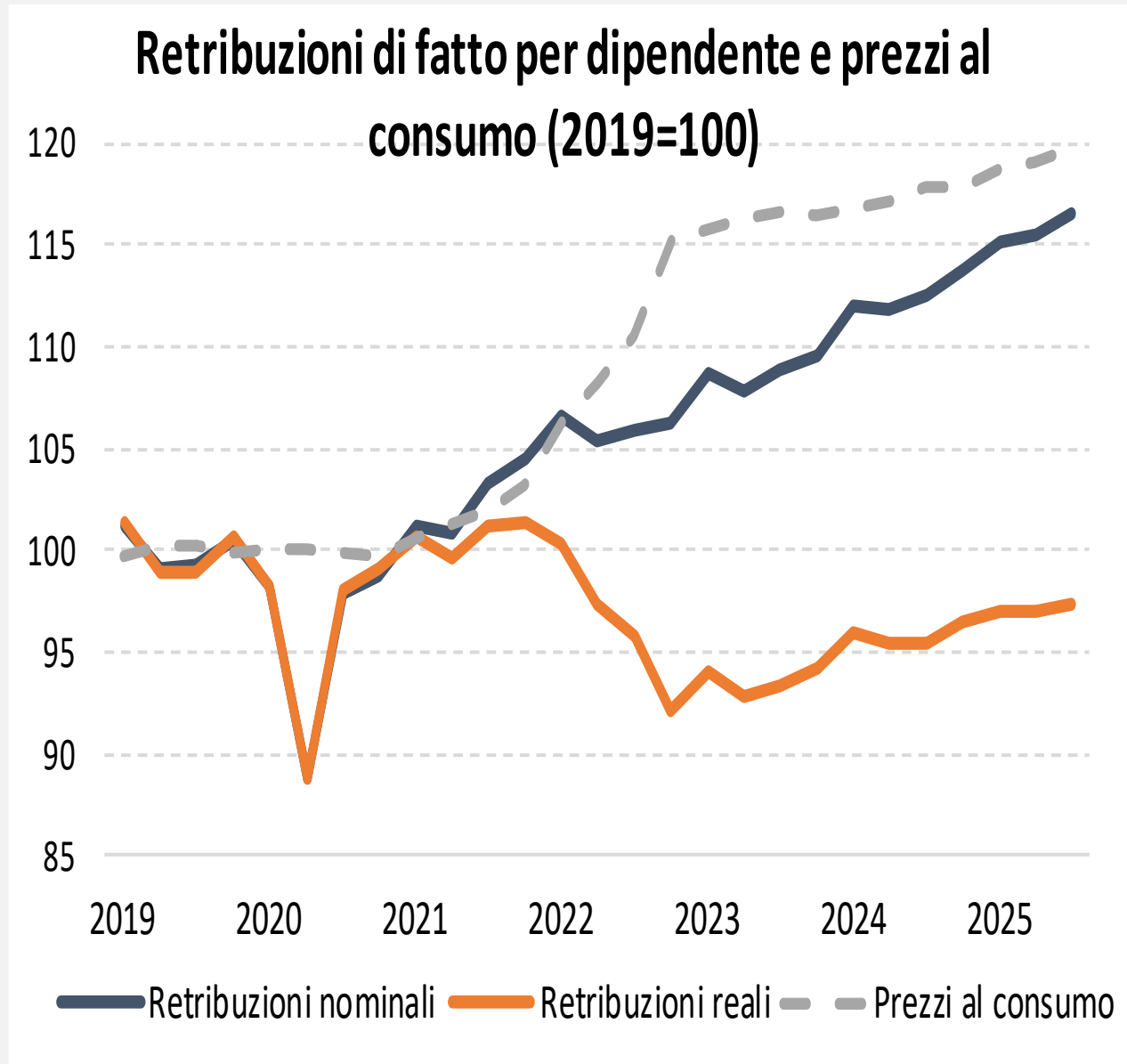
Presenze ufficiali
Firenze al 2025
13,3 milioni
(fonte RT)

Presenze soggiorni breve termine
(piattaforme on line) 2025 circa 5 milioni (Eurostat)

P. Ufficiali + soggiorni b/t
18,3 milioni

Le presenze evidenziano una stabilizzazione, in ambito regionale, caratterizzandosi per un +0,3% in termini tendenziali, ma con un differenziale positivo sul 2019 (+5%): l'intonazione stagnante nell'ultimo anno risente fortemente dell'apporto negativo della componente domestica rispetto ai turisti stranieri.

Retribuzioni e prezzi al consumo



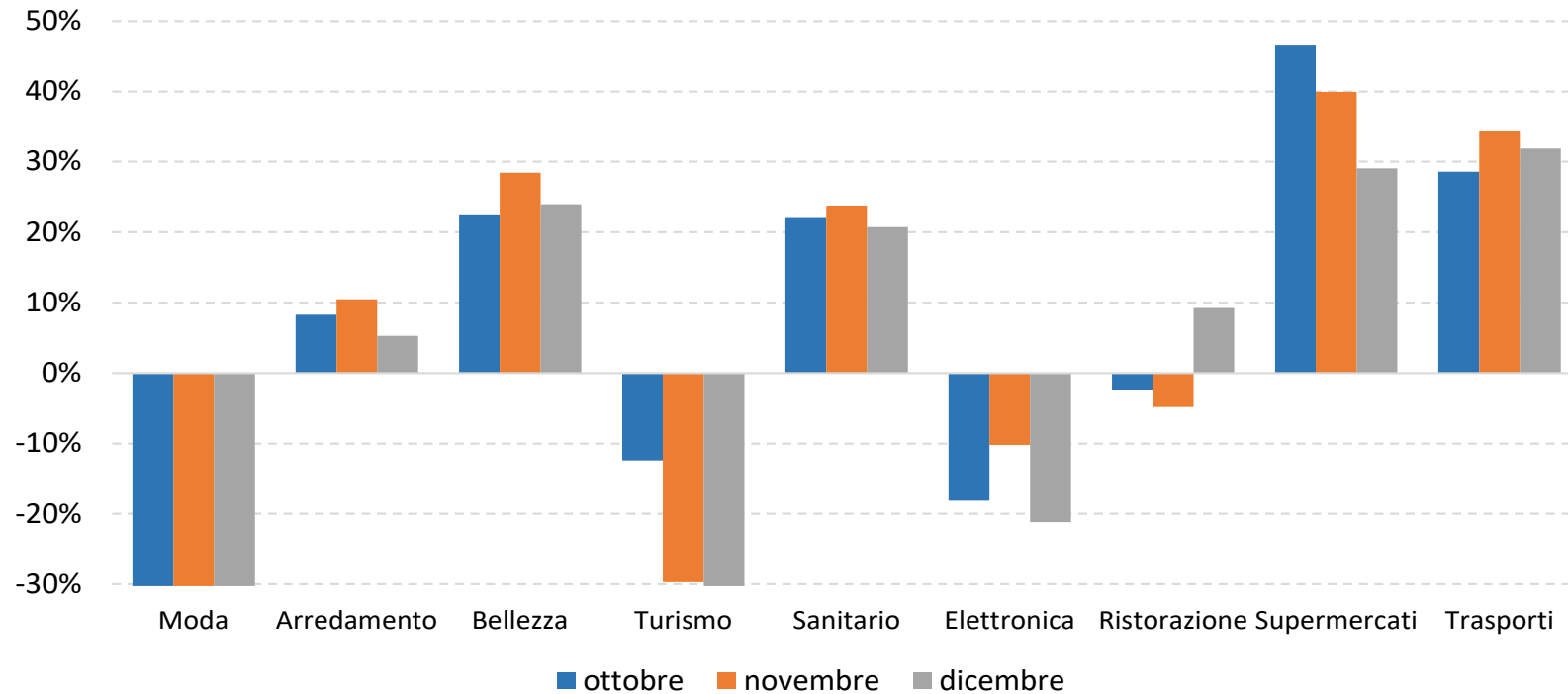
Le retribuzioni in termini nominali sono cresciute meno dell'inflazione nel periodo 2019/25.

L'inflazione nel periodo 2019-2025 ha fatto segnare un +19,7% (carrello della spesa +26,4%) mentre le retribuzioni nominali hanno fatto registrare un +16,5% con una perdita di circa 3,2 punti percentuali (dato che sintetizza perdite ben più ampie in alcuni settori come il terziario a basso valore aggiunto despecializzato e il settore costruzioni).



Stili di consumo

Variazioni in alcuni settori (medie mensili ultimi tre mesi 2025)

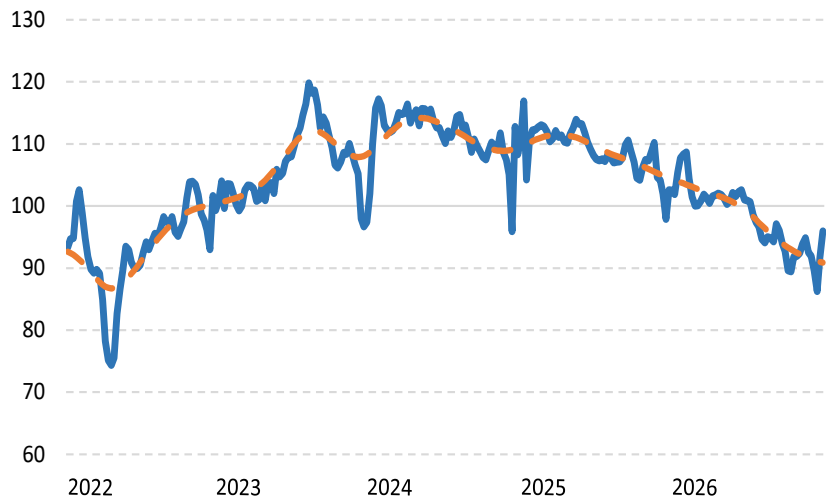


I dati World Line – Axepta mensilizzati consentono di notare come, in termini nominali, la dinamica a partire dall'inizio del secondo semestre sia iniziata a diminuire (-2,7%) per andare a deteriorarsi in modo graduale, ma sempre più intenso (-6% a settembre e -8,3% a dicembre), generando una percezione di criticità che sta interessando il mercato interno: è anche vero che è proprio l'incertezza costante a frenare le intenzioni d'acquisto delle famiglie

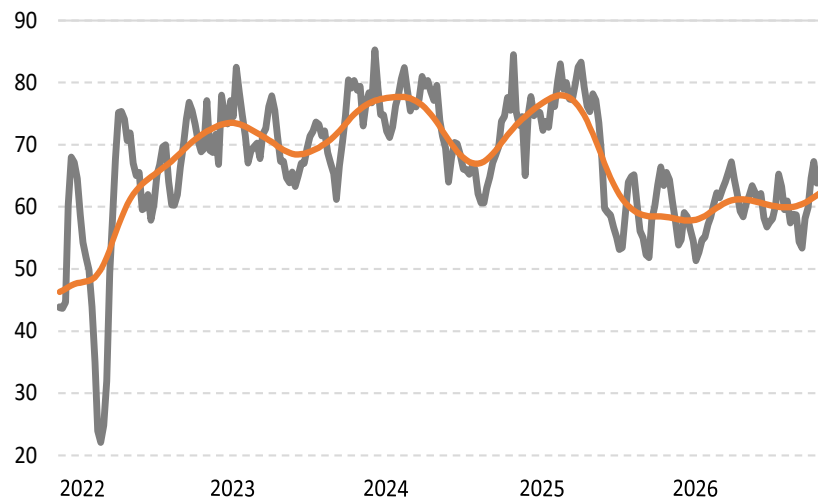


I consumi: dinamica settimanale dei pagamenti digitali

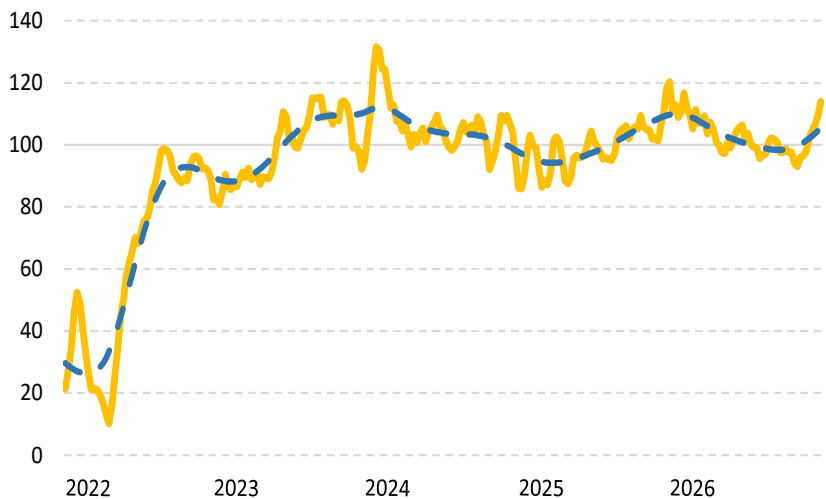
Totale settori Toscana



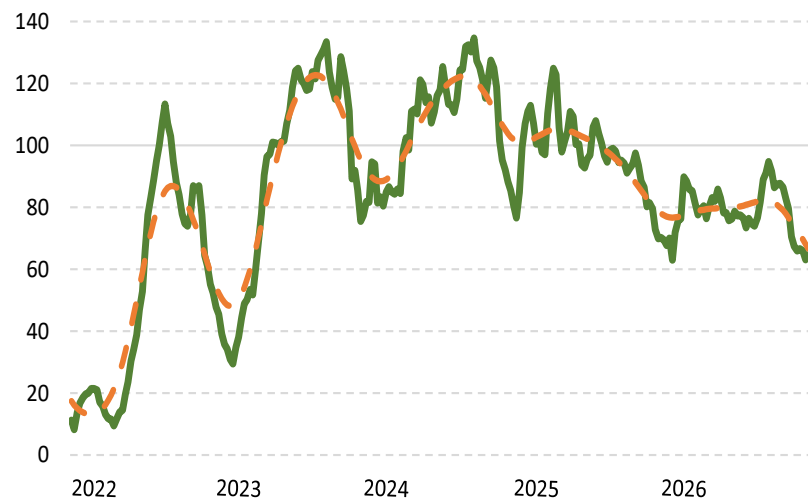
Prodotti del sistema moda



Ristorazione



Turismo



L'evoluzione dei consumi nel 2025 ha mostrato un andamento che ha deluso le aspettative (rallentamento inflazione adeguato, ma salari lenti): proveniamo da un periodo in cui i consumi sono cresciuti ancora meno del reddito disponibile reale, tale da riflettere comportamenti di tipo cautelativo delle famiglie. Per il 2026 dovrebbe continuare la fase di normalizzazione e di moderazione

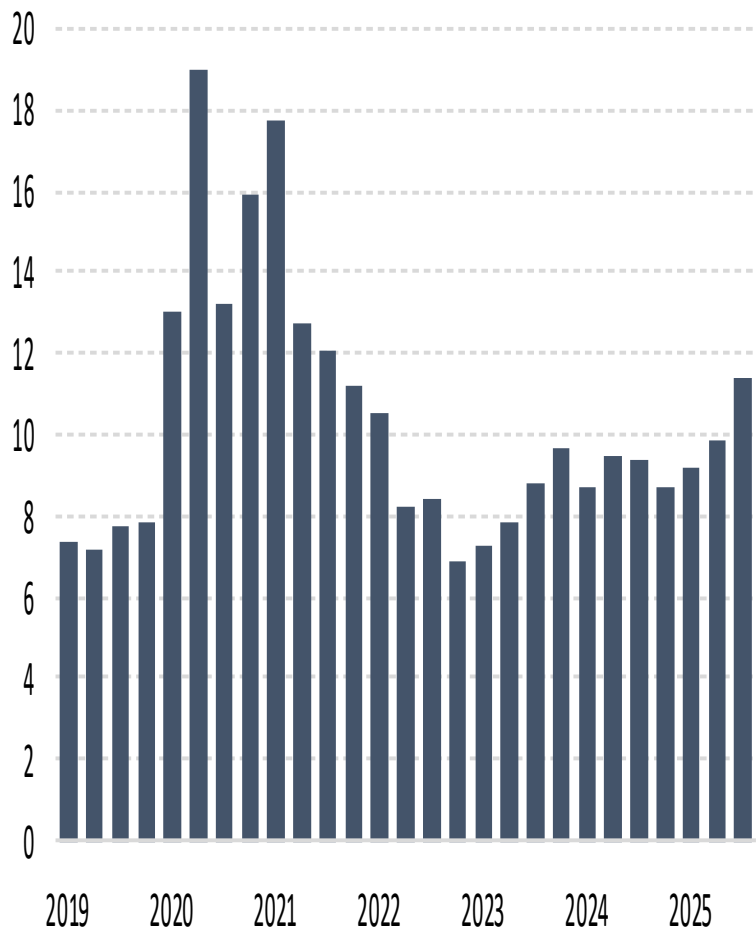


Camera di Commercio
Firenze

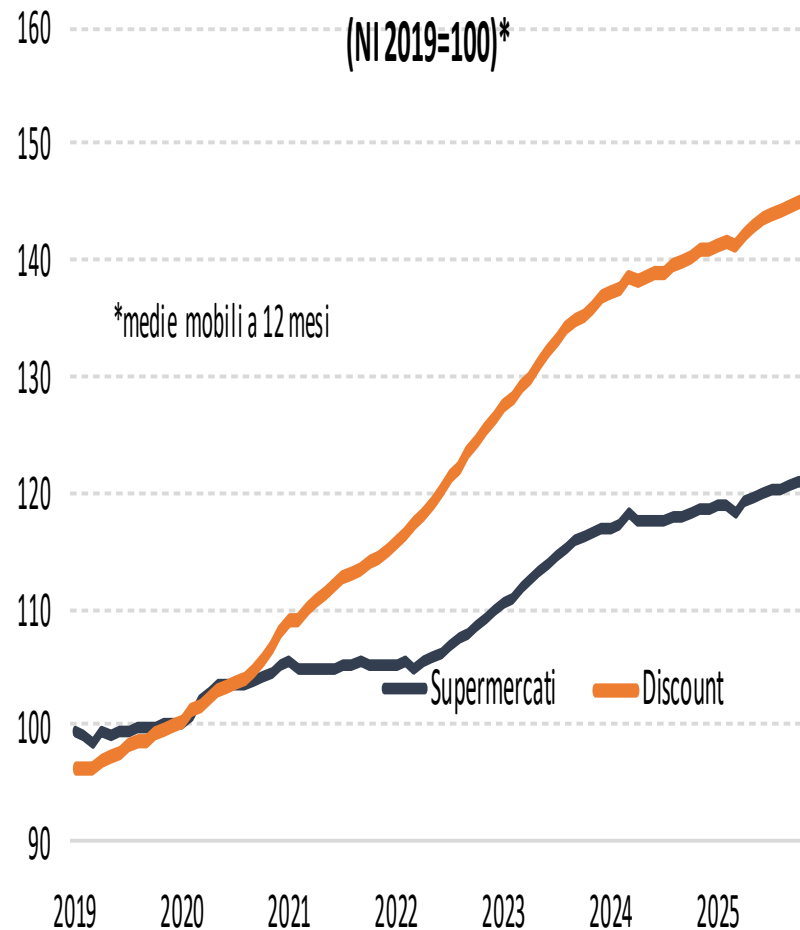
dal 1770 la casa delle imprese

Propensione al risparmio e stili di consumo

Propensione al risparmio; valori destagionalizzati



Indice del valore delle vendite per forma distributiva



Nel 2025-2026, gli stili di consumo mostrano crescente prudenza, con una crescita moderata dei consumi nel 2025 (+1%) e il 70% del budget familiare assorbito da spese obbligate (casa, alimentari, salute). Il consumatore è più selettivo, attento al risparmio e alla sostenibilità, guidato non solo dal prezzo ma dal valore dell'acquisto. Secondo i dati Istat nell'ultimo biennio sono aumentate sensibilmente le vendite nei discount alimentari che divengono una opportunità strategica importante per gli acquisti di beni essenziali rispetto alla GDO tradizionale: si tratta di strutture che offrono sempre di più un rapporto qualità – prezzo migliorato e una costante e maggior attenzione al ruolo del marchio del distributore

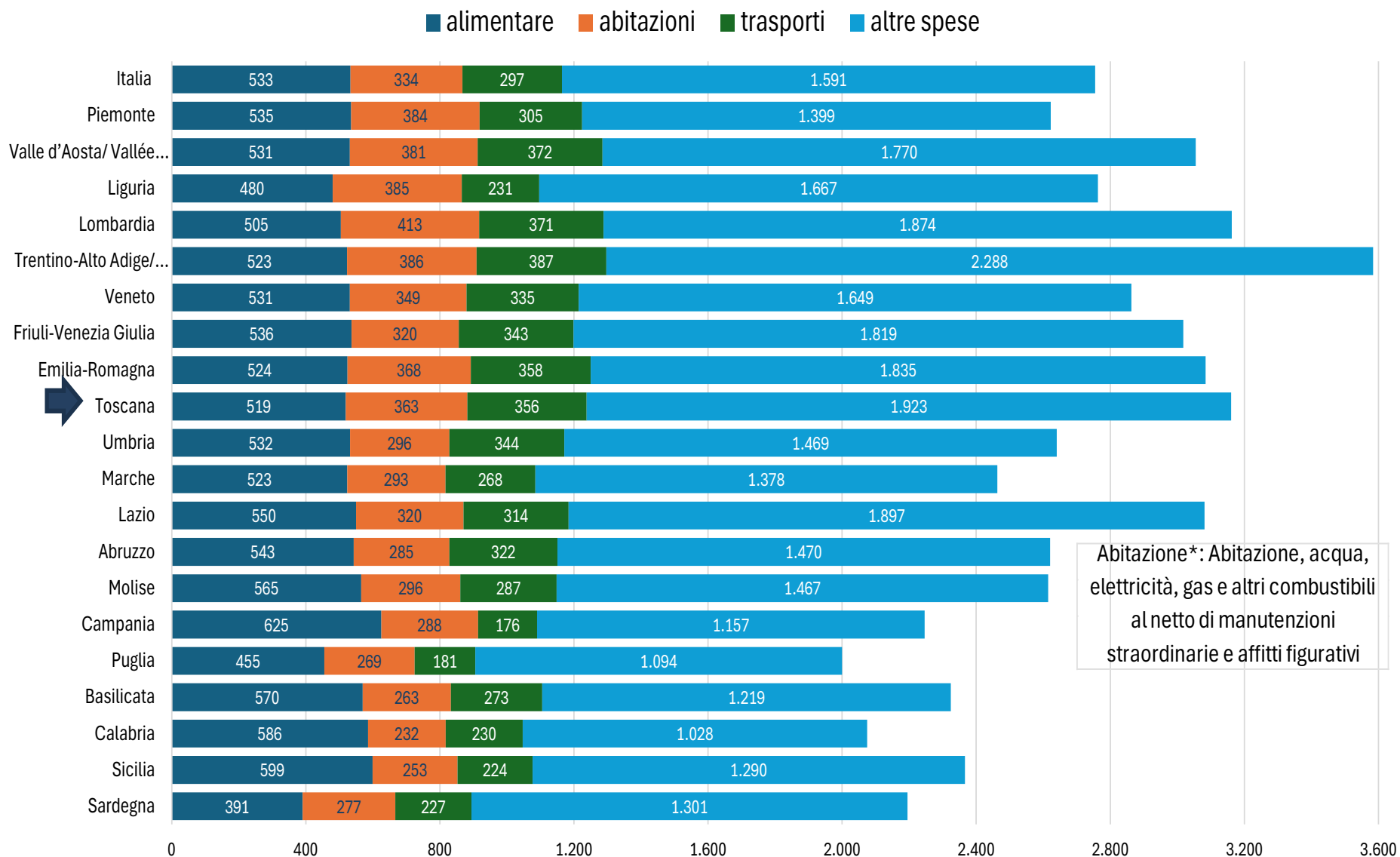


Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese

Esposizione della spesa per consumi agli shock

Spesa media mensile familiare (in euro correnti) – anno 2024



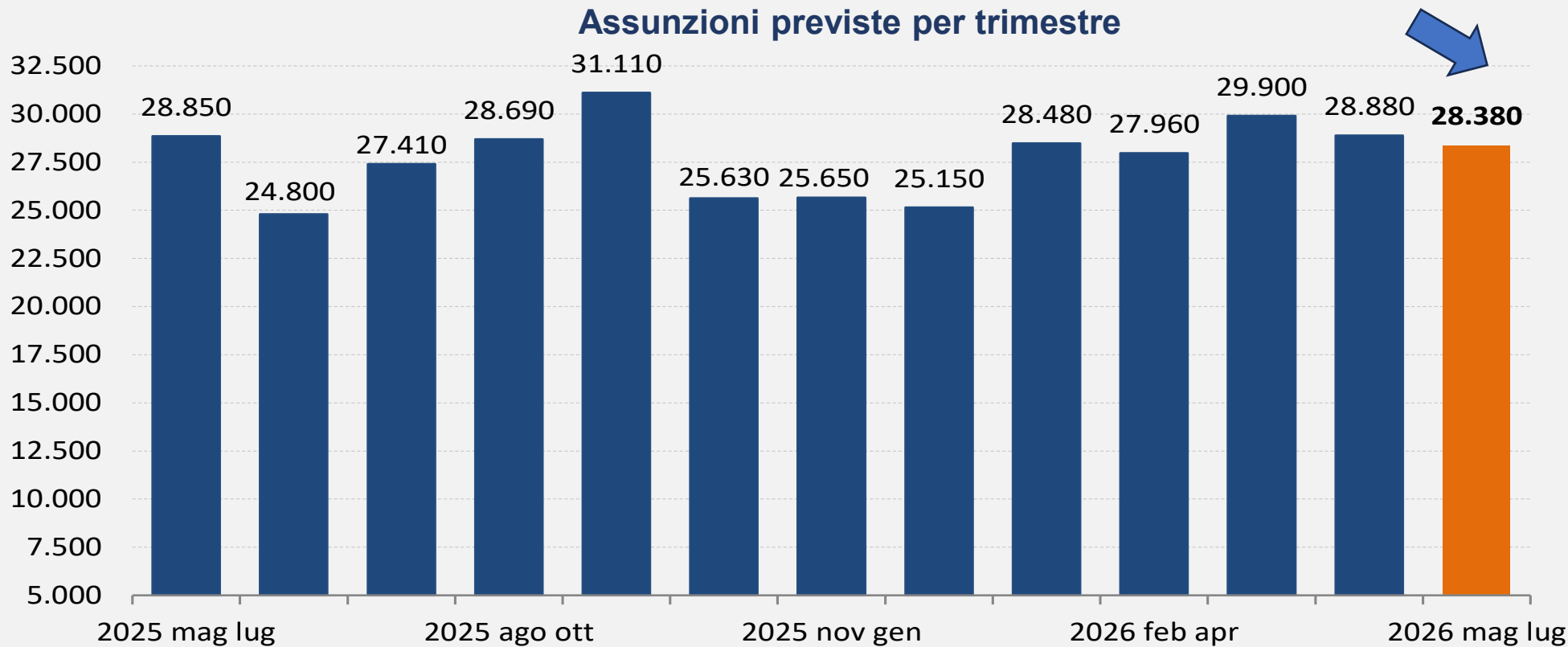
La quota di spesa esposta agli shock è intorno ai 2/5 (Toscana: 39,2% pari a circa €1.200 mensili su una media di €3.200) e riguarda proprio le tre voci (alimentare, abitazioni, trasporti) a maggior rischio di aumento in caso di accelerazione dei prezzi al consumo dovuta al rincaro dei prodotti energetici.



Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese

La domanda di lavoro per trimestre



Primi effetti:
modesta
decelerazione
congiunturale

I dati dei trimestri “a scorrimento” danno conto della tenuta della domanda di lavoro nonostante l’assestamento verso la normalizzazione e una maggiore aderenza alla moderazione della crescita; non emerge instabilità occupazionale, ma risulta una discreta capacità di assorbire e di reagire agli shock esterni. Tendenza alla normalizzazione del mercato del lavoro locale, con un orientamento al riequilibrio di domanda e offerta di lavoro. Il differenziale tra la curva di domanda di lavoro e quella di offerta si sta riducendo; stabilizzazione della difficoltà di reperimento. Moderata e fisiologica risalita della disoccupazione tra fine 2025 e inizio 2026. Modesta decelerazione congiunturale per i primi effetti del conflitto mediorientale



La domanda di lavoro a Firenze e l'impatto del conflitto

Impatto sulle assunzioni del conflitto mediorientale

Mese	Baseline 2026 petrolio 90-100\$/b	Scenario Moderato petrolio 100-108\$/b	Scenario Avverso petrolio più di 110\$/b
gen 26	10.240	10.240	10.240
feb 26	8.370	8.370	8.370
mar 26	9.860	9.860	9.860
apr 26	9.300	9.300	9.300
mag 26	9.570	9.570	9.570
giu 26	9.679	9.679	9.679
lug 26*	9.200	8.400	7.400
ago 26*	7.400	6.900	6.100
set 26*	9.400	8.500	7.700
ott 26*	8.900	8.400	7.800
nov 26*	8.400	8.000	7.500
dic 26*	7.800	7.500	7.100
Totale stimato 2026	108.119	104.719	100.619
Consuntivo 2025	110.600	110.600	110.600
Differenza	-2.481	-5.881	-9.981

E' lecito aspettarsi una riduzione a scopo "cautelativo" delle assunzioni. Le imprese potrebbero preferire limitare le possibilità di assunzione o non assumere affatto piuttosto che rischiare costi di licenziamento futuri in un clima di deterioramento potenziale del ciclo economico (oltre 2 mila in meno nel baseline e poco meno di 6 mila in quello moderato sul 2025). Nello scenario peggiore il divario aumenterebbe in termini di assunzioni mancate, con un rischio geopolitico percepito piuttosto incisivo e un turn over molto limitato, con ripercussioni possibili sull'aumento di ore di cassa integrazione



Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese

Cosa fa la Camera di Commercio di Firenze (oltre ai compiti istituzionali)

**Nuovi bandi a sostegno
della transizione
sostenibile e dello sviluppo
delle micro, piccole e
medie imprese turistiche**

**Carnevale di Firenze
50 giorni di cinema
Illuminazione natalizia
Firenze città del restauro
Fondazione Palazzo Strozzi
BTO
Progetto restauro**

**Transizione
digitale**

**Competitività
delle imprese**

**Cultura e
turismo**

**Sviluppo del
territorio**

**Sicurezza sedi aziendali
Supporto alla costituzione di
nuove imprese
Progettualità specifiche**

**Costituzione di nuove imprese
Logistica integrata per il centro
storico**



**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese

Grazie per l'attenzione

Per approfondimenti

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE – Ufficio Studi e Statistica

www.fi.camcom.gov.it

statistica@fi.camcom.it



**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese